

«Sogno che si realizza Ripartiamo da Martino»

Fortitudo Il presidente Pavani: «Gruppo stupendo»

■ Bologna

A GARA finita anche una persona misurata come Gianluca Muratori, socio 'eccellente' del comitato per la Fondazione Fortitudo, si lascia andare all'emozione. «Sono molto soddisfatto di questo risultato atteso da troppo tempo – spiega Muratori –, finalmente sono stati ripagati i sacrifici per aver colmato un grande vuoto lasciato 10 anni fa. Sono stati anni lunghissimi e a volte difficili, ma questa gioia ci risarcisce con gli interessi. È stata una partita molto lunga, fatta di alti e bassi e questa penso sia l'occasione migliore per ringraziare i vecchi presidenti come Massimo Mota, il presidente delle giovanili Pietro Segata, i commercialisti, i nostri sponsor storici e una serie di persone che hanno dato sempre e che spero continueranno a starci vicino. I vecchi direttori sportivi e i nuovi, penso a Davide Lamma e a Marco Carraretto. E poi all'indomito Pavani».

LA PALLA passa proprio al pre-

sidente biancoblù. «Ancora non mi rendo conto di quello che è successo. È stato bellissimo vincere qui con un gruppo di giocatori stupendi. Adesso festeggeremo per tre o quattro giorni e poi penseremo al futuro, ma lo dico già ora, dobbiamo prepararci a soffrire, perché non avremo un budget importante. La squadra sarà fatta da gente che ha voglia di sbucciarsi le ginocchia e sarà costruita da Marco Carraretto e Antimo Martino. Sarà bello rigiocare il derby».

Anche Martino sottolinea l'importanza del gruppo. «Il merito è tutto dei giocatori – a parlare è il coach biancoblù –, i protagonisti sono loro perché in campo vanno loro e sono stati tutti bravissimi. Hanno avuto una grande disponibilità nei miei confronti e in alcune situazioni mi hanno anche supportato. Tra loro tanti avevano un curriculum importante, mentre io non avevo mai avuto una panchina in una piazza del genere.

Sono stati super fin da subito, quando hanno avuto una bellissima reazione davanti agli infortuni di Daniele Cinciarini e di Matteo Fantinelli. Non ci siamo mai piantati addosso, ma abbiamo sempre guardato avanti».

COME tutta la squadra, anche il tecnico beve una lattina di birra e fuma un sigaro rigorosamente italiano. «Sto vivendo emozioni indescrivibili, penso di arrivare preparato a questo momento, ma è impossibile essere pronti. Durante la stagione i tifosi mi avevano trasmesso la loro passione, la sentivo dentro e pensavo che tutto sarebbe stato più forte, ma come le altre volte. Non è stato così, mi sento felicissimo e travolto dalla gioia che sto provando».

Massimo Selleri

LA PROPRIETÀ

GIANLUCA MURATORI: «QUESTA GIOIA CI RISARCISCE CON GLI INTERESSI DOPO DIECI ANNI LUNGHIE E DIFFICILI»



SORRISI

A sinistra Coach Martino, il presidente Pavani e Hasbrouck. Sopra Pini fra i tifosi durante la festa in centro (Schicchi)



Peso:60%



Peso:60%